

Ultimi mesi per l'Aima. Da ottobre operativa l'Agea

FRANCESCO DIOLAITI

**La nuova Agenzia
svolgerà le funzioni
di organismo pagatore
degli aiuti comunitari,
fino alla nascita
degli appositi
"sportelli" regionali.**

6

L'Agea subentrerà all'Aima in liquidazione il 16 ottobre prossimo, ereditando "tutti i rapporti attivi e passivi" e la "qualifica di organismo pagatore" degli aiuti comunitari. Questo il primo "paletto" fissato dal decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei ministri del 9 giugno scorso, relativo al ruolo che sarà chiamata a svolgere l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura al posto dell'Azienda di intervento sui mercati agricoli.

Il provvedimento, che introduce di-

sposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, è stato predisposto dal Governo a seguito di alcune osservazioni fatte nei mesi scorsi dall'Unione europea. In particolare, Bruxelles aveva espressamente rischiesto

che con la nuova Agenzia fossero ben distinte le funzioni di orientamento e il ruolo di organismo pagatore.

Così, all'articolo 3, il decreto sottolinea che l'Agea svolgerà funzioni di "sportello" pagatore nazionale di aiuti, contributi e premi comunitari finanziati dal Feoga fino all'istituzione e al riconoscimento di appositi organismi regionali, così come previsto dalle norme sul decentramento amministrativo. Tra le novità più rilevanti, gli organismi paga-

(Foto Dell'Aquila)



tori potranno delegare, attraverso una specifica convenzione, i cosiddetti "Centri autorizzati di assistenza agricola" (Caa) a svolgere una serie di attività, che spaziano dalla tenuta delle scritture contabili, all'assistenza nell'elaborazione delle dichiarazioni

di coltivazione e di produzione per le domande Pac, alle richieste di consultazione delle pratiche degli associati.

I Centri potranno essere costituiti come società di capitali da organizzazioni agricole, associazioni di produttori, patronati e da professionisti iscritti agli ordini e ai collegi professionali (dottori agronomi, periti agrari, agrotecnici e altri). Tutti questi soggetti dovranno in ogni caso avere requisiti minimi di garanzia e di funzionamento riconosciuti per decreto e verificati dalle Regioni.

Altra novità del decreto è rappresentata dalla creazione di un apposito comitato, che sarà chiamato a coordinare le funzioni di organismo pagatore dell'Agenzia. Il comitato, che sarà composto da tre membri nominati dal ministro delle Politiche agricole e forestali, potrà avvalersi di "ulteriori strumenti per assicurare che le funzioni di organismo di coordinamento e quelle di organismo pagatore sono ricondotte a gestioni distinte e a contabilità separate".

L'Agea avrà un proprio fondo di dotazione, costituito da "beni mobili e immobili strumentali alla sua attività". Beni che a partire dal 16 ottobre prossimo l'Agenzia erediterà in toto dall'Aima, che si prepara così ad andare in pensione. □

IN EXTREMIS LA SANATORIA PER I VIGNETI ABUSIVI

Un primo passo concreto verso la sanatoria dei vigneti abusivi e, più in particolare, verso l'applicazione in Italia della nuova Organizzazione comune del mercato vitivinicolo, varata l'anno scorso nel quadro di Agenda 2000. Questo il significato del decreto legislativo approvato in via preliminare alla fine di giugno dal Consiglio dei ministri e che ora dovrà ottenere il via libera delle commissioni competenti di Camera e Senato.

Il provvedimento, approvato in extremis (la scadenza era il 30 giugno), fissa le multe che i produttori potranno pagare per dichiarare i vigneti impiantati abusivamente prima dell'1 settembre '98: tra i 6 e i 12 milioni a ettaro per gli impianti destinati a produrre vini da tavola e Igt, tra i 12 e i 25 milioni a ettaro per i vini Doc e Docg. Una regolarizzazione che, attraverso la dichiarazione delle superfici vitate (entro il 31 marzo 2001, secondo la bozza di decreto ministeriale approvata dalla Conferenza Stato-Regioni) e il conseguente aggiornamento del catasto viticolo, consentirà ai produttori di poter presentare in futuro le domande di aiuto previste dalla Pac.